



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

PRESIDENZA DIOCESANA DI ALGHERO ~ BOSCA

Sabato 11 aprile 2009

a S.E. Mons. Giacomo Lanzetti
agli Assistenti Diocesani e Parrocchiali
ai Consiglieri Diocesani
ai Segretari Msac e Mlac
ai Presidenti e Responsabili Parrocchiali

Oggetto: l'Azione della Cattolica diocesana per i terremotati dell'Abruzzo

Carissimi/e,

avrete sicuramente letto le due precedenti comunicazioni che come AC diocesana abbiamo inviato ai media locali. Ci sembra doveroso, però, spendere due parole per rendere chiaro ed inequivocabile il nostro intento.

Ancora una volta siamo chiamati a offrire segni di conforto e fiducia; l'impegno e la sincera preoccupazione che molti di voi hanno manifestato per i nostri amici dell'Abruzzo rappresenta un tangibile segno di speranza!

A noi è chiesto proprio questo, in primo luogo: stare vicino a coloro che aspettano "segni" per credere o per ricredersi e per riflettere; siamo anche certi che non mancheranno momenti di preghiera per tutti, per i dolori e per le aspettative e le speranze, per il coraggio, per le disponibilità, per l'ospitalità.

È normale che in questo momento di forte emotività molti di noi sentano l'urgenza di "fare qualcosa", tuttavia è bene non lasciarci prendere dalla foga generale, perché non partecipiamo semplicemente ad una gara di solidarietà, ma intendiamo rispondere ai bisogni concreti che si protrarranno nel tempo. "Spenti i riflettori mediatici comincerà il nostro lavoro di sostegno, di accompagnamento, di ricostruzione morale e materiale".

L'AC nazionale è in stretto collegamento con Caritas Italiana e con la Delegazione Regionale dell'Abruzzo-Molise. Per non creare confusione, è opportuno continuare a far riferimento a Caritas Italiana attraverso la Caritas Diocesana, che abbiamo scelto come canale primario di sostegno. Continuando e moltiplicando le iniziative di preghiera e raccolta fondi già avviate, il 19 aprile, Domenica in Albis, sosterremo con tutte le nostre forze la raccolta nazionale indetta dalla Cei.

Dobbiamo però essere altrettanto pronti a coordinare i nostri possibili interventi nel tempo in modo da accompagnare l'impegno dei nostri amici e responsabili associativi dell'Abruzzo-Molise, attendendo, con pazienza anche le loro indicazioni, per capire di cosa c'è davvero bisogno, progettando un'ordinaria azione di sostegno umano e materiale.

A riguardo, segnalateci qualsiasi idea o progetto, suggerimento o consiglio vi sembri utile alla causa, tenendo presente che non sono necessari solo gli aiuti materiali, ma è importante soprattutto ricostruire un tessuto civile, sociale ed ecclesiale fortemente messo alla prova.

Sicuramente in questo campo l'Ac avrà modo di giocare un ruolo importante, vista la nostra esperienza relazionale ed ecclesiale, e giocarlo soprattutto nella fase post terremoto, quando ci sarà bisogno di un aiuto concreto per collaborare attivamente alla ricostruzione. Al momento è meglio evitare l'invio di volontari che potrebbero essere d'intralcio alle operazioni di soccorso; invece persone, e molte, serviranno in seguito!!

Nel mentre, venerdì, ai funerali di stato, hanno partecipato il Presidente Franco Miano e Mons. Sigalini (di cui trovate la testimonianza sul sito nazionale: <http://www.azionecattolica.it/net/notizie/2009/04/la-testimonianza-di-franco-e-don-domenico-dal-funerale/>); una delegazione dei giovani di Ac con il vicepresidente nazionale, Marco Iasevoli, e gli incaricati regionali dei giovani della Campania e dell'Emilia-Romagna andranno, invece, Domenica di Pasqua ad animare la Messa nella parrocchia di Don Danilo Priori, Assistente Regionale del Settore Giovani e parroco in due paesi epicentro della scossa. Lunedì saranno in Abruzzo anche Mirko Campoli e don Dino Pirri, responsabile e assistente nazionale Acr. Quest'incontro sarà anche occasione per iniziare ad accordarsi su possibili bisogni concreti da prendere in carico come AC.

In attesa di comunicarvi ulteriori aggiornamenti, vi preghiamo di condividere quanto scritto con tutti i membri dell'associazione, compresi gli acierrini.

Un caro saluto a tutti

La Presidenza Diocesana